

CARTA GEOLOGICA DEI MARI ITALIANI FOGLIO NL 33-10 RAVENNA

CARTA SUPERFICIALE _ LEGENDA

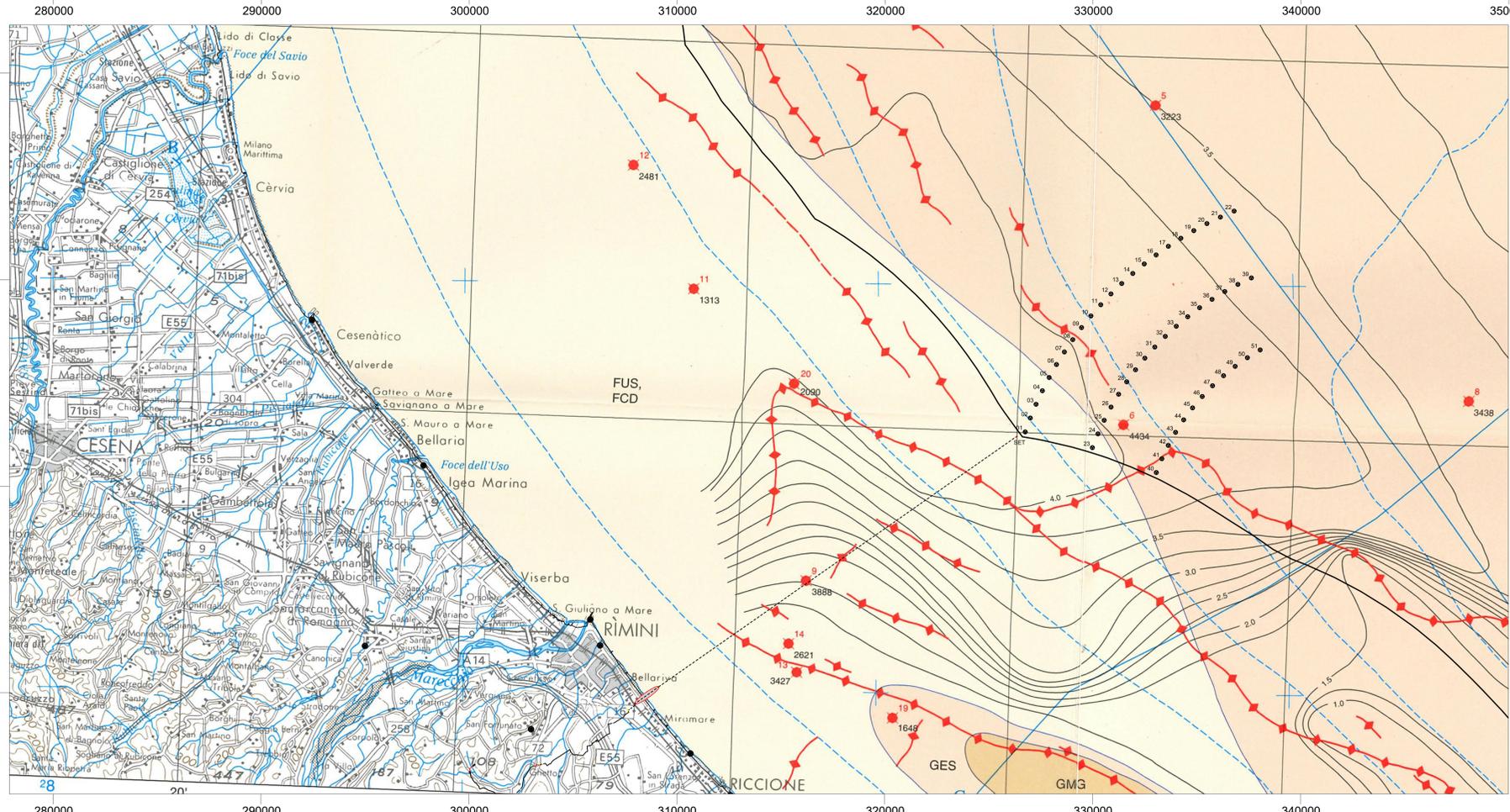
SISTEMI DI STAZIONAMENTO ALTO
Unità a geometria progrediente costituita in prevalenza da un complesso pellico (hs) di procliti-piattafornia interna ad argille e silti argillosi con grado di bioturbazione variabile contenenti faune a *Turritella communis*; nella fascia costiera la successione verticale mostra una chiara tendenza negativa per la progressiva intercalazione di sottili strati sabbiosi e bioclastici che segnano il passaggio graduale ad un complesso sabbioso di spiaggia (hs); quest'ultimo è costituito da sabbie da fini a medie, ben cementate, contenenti una fauna a *Chamaea galina* ed è caratterizzato da diffuse impregnazioni di gas. La geometria dei depositi di procliti è caratterizzata da un circoforme progrediente subacqueo con rottura di pendenza tra 30 e 40 m di profondità e spessore fino a 25 m. A mare della rottura di pendenza si registrano le massime velocità di sedimentazione fino a 16-18 mm/anno e le facies fangose mostrano tracce di depositi di piena fluviale parzialmente bioturbate. Nelle aree di massima pendenza (ca. 1°) della superficie frontale (hs) sono presenti da 40 a 60 m di profondità ondulazioni sub-parallele alla costa con rilievo di pochi metri. Le strutture sono attribuite a deformazione dei sedimenti all'interno del circoforme progrediente in corrispondenza di cambi repentini della velocità di sedimentazione. La superficie di massima ingressione (hs) corrisponde ad un intervallo condensato arricchito in bivalvi e caratterizzato dalla presenza di molluschi (sabbiosi); in piattaforma esterna e scarpata, questa superficie approssima la l.o. del foraminifero storico *Globobulimina inflata* in Adriatico. **VERSIANO p.p.**

SISTEMI TRASGRESSIVI
Unità costituita da due complessi eterocipi, trasgressivo parafico (tp) e trasgressivo marino (tm), separati da una superficie di sezione di innalzamento marino trasgressivo (tg). La base dell'unità è rappresentata da una superficie di trasgressione (ts) che marca l'inizio della risalita del livello relativo del mare su un substrato esposto ad erosione subaerea; il tetto è costituito dalla superficie corrispondente alla fase di massima ingressione marina (tm). Il complesso tm, che affiora in una piccola porzione della carta a Nord di Ancona, è costituito da una successione di sabbie bioclastiche passanti gradualmente verso fatto a pellici e pellici sabbiose laminari (tp); ricche in sostanza organica e contenenti orizzonti di torba ad elevata continuità laterale; sono frequenti i molluschi di ambiente salmastro (*Cerastoderma glaucum*, *Ventrosa ventrosa* - "Hydrobia"); appartengono inoltre a calcareo-coniostomi intercalati ad alternanza pellico-sabbiose di profondi canali (10-20 m) intagliati nell'unità sottostante (LST), lenti di sabbie a granulometria da fini a medie, ben cementate, interdigitate con le pellici (tp), vanno a costituire corpi allungati in corrispondenza di sottostanti gradini morfologici (tg). Questi depositi sabbiosi (tp) affiorano nella porzione orientale del foglio vicino alla linea di delimitazione della piattaforma italiana, registrano le fasi della risalita del livello del mare da 18000 a 14000 anni ca. BP. L'unità tp nel suo complesso rappresenta un ambiente di piana deltaica all'interno del quale si riconoscono canali distribuiti, baie interdistribuite e complessi barriera-laguna. **TIRRENIANO p.p. - VERSIANO p.p.**

SISTEMI DI STAZIONAMENTO BASSO (LST) E DI CADUTA (FST)
Depositi continentali (ts) costituiti prevalentemente da argille sovracconsolidate di colore grigio-giallognolo contenenti tipiche faune continentali (*Planorbis* spp., *Psidium* sp., *Bythinia* sp.). Sono presenti anche orizzonti di torba e corpi sabbiosi a granulometria da fini a grossolana con grado di cementazione variabile. L'unità è delimitata al tetto da una superficie di esposizione subaerea. In questa unità sono rappresentati ambienti di piana inondabile con canali fluviali e paludi. **TIRRENIANO p.p.**

UNITÀ PRECEDENTI LA SEQUENZA DEPOSITIVALE TARDO QUATERNARIA
Unità più vecchie dell'ultimo ciclo glaciale interglaciale affiorano a fondo mare in una piccola porzione della cartina esterna; rappresentano un alto strutturale a nord della depressione meso-adriatica. **PRE-TIRRENIANO INDEF.**

Simboli:
 - Batimetria: isobate in metri sotto il livello del mare
 - Contatto stratigrafico
 - Contatto di facies
 - Linea di delimitazione della piattaforma continentale comune tra Italia e Croazia
 - Carotaggi superficiali
 - Traccia di sezione
 - Traccia di sezione dello schema cronostratigrafico
 - Zona interessata da deformazione gravitativa e deposizione differenziale



CARTA DEL SOTTOFONDO _ LEGENDA

FORMAZIONE DI FUSIGNANO
Alternanze di spessi banchi arenacei, livelli conglomeratici ed intercalazioni argilose; questa unità costituisce il riempimento torbidico delle parti centrali e più subsidenti del bacino adriatico-padano messiniano post-evaporitico.

ARGILLE A COLOMBACCI
Argille variegata intercalate a rari livelli sabbioso-siltosi ed orizzonti marnoso-calcarei evaporitici tipo "Colombacci". Le associazioni faunistiche sono tipiche di acque salmastre o dolci. Questa unità occupa le parti marginali del bacino torbidico adriatico-padano messiniano post-evaporitico caratterizzate da un ambiente lagunare-salmastro.

FORMAZIONE GESSOSO-SOLFIFERA
Banchi di gesso intercalati a marni e sottili livelli calcarei; l'unità rappresenta la sedimentazione in bacini a circolazione ristretta durante l'abbassamento di livello marino messiniano.

GRUPPO DELLE MARNE DI GALLARE
Marni ed argille prevalentemente associate a sottili livelli arenacei ed orizzonti calcarei o calcareo-marnosi depositati nelle piattaforme esterne, nelle scarpate e nelle parti distali dei bacini torbidici coevi posti più ad occidente.

DEPOSITI DI PIATTAFORMA CARBONATICA DI MARE BASSO
Calcarei marnosi di piattaforma interna (Formazione del collina - **CEL**, Bannemiano - **CONCONIANO**) e calcareo-arenacei a prevalenti nummuliti (**FORMAZIONE a Nummuliti - NUM**, Paleocene-Eocene medio), separati da una superficie erosiva dovuta ad emersione di età cretacea superiore e parzialmente paleocenica.

Simboli:
 - Batimetria: isobate in metri sotto il livello del mare
 - Isobate in tempi doppi della base della successione post-evaporitica
 - Contatto stratigrafico
 - Asse di anticlinale
 - Pozzi per l'esplorazione petrolifera (vedi tabella in Note Illustrative)
 - Traccia di profilo sismico
 - Linea di mezzoria



Daniela Moderini | Giovanni Selano
ARCHITETTURA ENERGIA PAESAGGIO
 Donatodi 479 - 30125 Venezia - SP 174 km 3, 76123 Andria (BT)
 041 522975/591 348 144753 1 333 8917075
 dnm@energia2020.it | gselano@energia2020.it

**CENTRALE EOLICA OFFSHORE "RIMINI" (330 MW)
 NEL BRACCIO DI MARE ANTISTANTE LA COSTA TRA RIMINI E CATTOLICA**

REGIONE EMILIA ROMAGNA
 CAPITANERIA DI PORTO DI RIMINI
 OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN IN COMUNE DI RIMINI (RN)

IDENTIFICATIVO ELABORATO	TITOLO ELABORATO		
OWFRMN_V2.SC1.04.1 INQUADRAMENTO	CARTA GEOLOGICA MARI ITALIANI LAYOUT B REV		
Cartella: VIA_2 ELABORATI PROGETTO	Tipo documento: D _ GRAFICI	Scala: 1:100000	Revisioni e data: 00_APRILE 2023

PROPRONTE ENERGIA WIND 2020 srl Via Aldo Moro 24 20041 Breco (BO) P.IVA 0246670294 info@energia2020.it Amministrazione Unico Riccardo Duclini	PROGETTAZIONE Progetto generale e concept - Coordinamento Studi di Impatto Ambientale: Dott. Arch. Daniela Moderini Dott. Arch. Giovanni Alessandro Selano Progettazione Civile: TECNOCONSULT Engineering Construction srl Progettazione Elettrica: 3E INGEGNERIA srl
---	---